

Convegno "3V"

Il Convegno promosso dalla SEV il 3 luglio scorso ha affrontato il complesso ed annoso tema delle infrastrutture ferroviarie di Valtellina - Valchiavenna e dei servizi pubblici ad esse connessi. Servizi caratterizzati da gravissime carenze e livelli di prestazioni assolutamente non rispondenti alle necessità odierne dei collegamenti della provincia con i centri metropolitani lombardi o con le aree intervallive confinanti, comprese quelle transfrontaliere con la Regione Valposchiavo e Canton Grigioni. L'iniziativa, cui hanno partecipato Istituzioni Regionali, Provinciali, Enti e Operatori che hanno responsabilità e ruolo nel sistema dei trasporti pubblici, ha offerto importanti proposte e contributi per la soluzione dei problemi del settore ritenuti unanimemente non più rinviabili.

La parte iniziale del nutrito programma, ha avuto per oggetto, le relazioni introduttive di impegno istituzionale, rispettivamente della Regione Lombardia, presentata a cura del Direttore delle sedi territoriali di Sondrio dell'Ente, Ing. Felice Mandelli in rappresentanza dell'Assessore Regionale alle infrastrutture e mobilità, Raffaele Cattaneo e della Provincia di

Sondrio, da parte del neo Presidente Massimo Sertori. Sono quindi seguiti gli interventi di inquadramento strategico generale e di profilo economico sulla consistenza degli investimenti richiesti per la riqualificazione della linea Milano-Tirano, ad opera del Direttore della divisione trasporti regionali di Trenitalia Giancarlo Laguzzi. Degno di nota il parere del Direttore generale del Gruppo Ferrovie Nord Milano Giuseppe Biesuz, che ha evidenziato perché il ruolo ed i programmi di FNM possano essere estensibili anche alla Valtellina. Al convegno era presente pure il Vice Presidente del Governo del Cantone dei Grigioni Claudio Lardi, che ha delineato l'interesse e disponibilità della comunità svizzera grigionesca ad approfondire ipotesi concrete di collaborazione transfrontaliera a fronte di comuni interessi e sulla base di progetti operativi condivisi.

Entrando nel vivo della trattazione, l'economista valtellinese Alberto Quadrio Curzio, ha individuato come punto fondamentale per dare soluzione alla complessa tematica, la necessità del coinvolgimento del pubblico e privato, secondo i principi della sussidiarietà, da

denominarsi "3V Valtellina Vettori Veloci". «La ferrovia è una priorità per la provincia di Sondrio anche perché il trasporto aereo è limitato a una clientela circoscritta - ha evidenziato -. La 3V tuttavia dovrebbe ricomprendere le finalità dell'Aviovaltellina».



Quadrio Curzio nel commentare le esperienze e documentazioni presentate, ha osservato che «Per i collegamenti con la Ferrovia Retica, la nostra linea ferroviaria non è certo meno importante della Brescia-Edolo».

Nella valutazione e approccio da dare alle problematiche in esame, ha inoltre richiamato e sottolineato all'attenzione generale su due accadimenti prossimi dei quali non vi è ancora piena consapevolezza in termini applicativi:

- Il federalismo fiscale, ormai divenuto legge, la cui attuazione muterà gli attuali scenari di riferimento sia dal punto di vista delle risorse disponibili sia dal punto di vista dei poteri dei soggetti istituzionali e dei processi decisionali;
- L'Expo 2015, che per la sua straordinaria rilevanza, deve rappresentare per la nostra provincia un appuntamento e un'occasione per affrontare e dare soluzione a problemi strutturali strategici.

La sintesi conclusiva è stata invece operata dal Presidente della Camera di Commercio, Emanuele Bertolini: «Abbiamo l'obbligo di prendere in mano la situazione. Il quadro conoscitivo è chiaro ed è tempo di concretizzare. La Camera di Commercio è disponibile subito a fare la sua parte, anche dal punto di vista economico, come peraltro ha già fatto per gli interventi sulla viabilità».